

POLEMICA SUL RACKET

Il titolare del Viminale è infuriato per una modifica che è stata approvata dal Pdl in commissione due giorni fa: la norma che puniva con tre anni di esclusione dagli appalti pubblici gli imprenditori che non denunciavano il racket è stata molto ammorbidita, con il consenso dei due relatori Santelli e Sisto. Ora l'imprenditore dovrà essere rinviato a giudizio prima che scatti l'esclusione dagli appalti. «Colpa delle lobby», attacca Maroni rivolto ai costruttori. «Sopprimere le norme antiracket è un gravissimo errore», dice Marco Minniti del Pd. Giuseppe Lumia: «Un danno clamoroso per la lotta alla mafia». Ma Donatella Ferranti, anche lei del Pd, approva la modifica: «È più garantista». Tano Grasso accusa il Pd: «Se fossero rimasti in aula non sarebbe passata». Enzo Marco Letizia, segretario dell'associazione funzionari di polizia: «Il ddl sicurezza favorisce le mafie e non garantisce sicurezza». Letizia mette a confronto le norme sui clandestini e quelle sul racket: «Così lo Stato è forte con i deboli e debole con i forti». Su questa linea anche Granata, numero due della commissione Antimafia, che definisce «gravissime» le modifi-

Militari in città

Berlusconi: li useremo ancora. La Russa: ne voglio di più

che sul racket: «Rigore solo con i clandestini e non con gli imprenditori». Granata è critico anche sulle ronde: «Uno spot per la Lega».

Intanto Berlusconi ribadisce: «Continueremo a usare l'esercito per garantire la legalità». E La Russa annuncia: «Voglio aumentare il numero di militari nelle città». E da Bergamo, il candidato leghista alla provincia Ettore Pirovano propone: «Al pronto soccorso prima bisogna curare gli anziani italiani, e poi gli stranieri, a prescindere dalla gravità».



Foto Ferreri/Ansa

Il cedimento di un pilone di un ponte sul Po, tra Lodi e Piacenza

**Piacenza: crolla un ponte
Tre auto finiscono in acqua
Quattro persone ferite**

Piena del Po a Piacenza: tre auto in acqua e quattro feriti per il crollo. L'Anas, che aveva fatto lavori di manutenzione la scorsa estate, ha avviato un'inchiesta per verificare le cause del cedimento.

VIRGINIA LORI

ROMA
attualita@unita.it

Il ponte alle porte di Piacenza, a San Rocco al Porto, sulla statale 9, ieri, poco dopo mezzogiorno, è crollato per il cedimento di due arcate che avrebbero dovuto sostenerne il peso: il bi-

lancio è di tre auto finite in acqua e quattro feriti, di cui uno in gravi condizioni. Si tratta di Marco Grandini, 27 anni, che è stato intubato, a causa di un forte trauma toracico con fratture costali multiple. È ricoverato nel reparto di rianimazione del Policlinico di Piacenza, in prognosi riservata ma per fortuna non rischia la vita. Il ponte l'altro ieri era stato bloccato al traffico per oltre quattro ore a causa di un autocarro - che trasportava una gru - che era rimasto incastrato con il sovrastante viadotto dell'autostrada Brescia-Cremona, ma non sembra questa la causa del cedimento. Il crollo, ha spiegato infatti

l'Anas «è stato provocato dall'eccezionale ondata di piena che ha fatto seguito alle abbondanti piogge di questi giorni». Il ponte - su cui l'Anas aveva effettuato lavori di manutenzione la scorsa estate - resterà chiuso al traffico forse tre mesi, intanto il presidente dell'Anas Pietro Ciucci ha nominato una commissione per accertare le cause del cedimento nonché per individuare gli interventi necessari per un rapido ripristino della viabilità. Ieri il prefetto Luigi Viana ha convocato un tavolo per valutare la situazione, molto probabilmente, visto che l'unico altro ponte di collegamento tra Emilia e Lombardia, è quello autostradale, verrà messo a disposizione gratuitamente. La protezione civile aveva anche avanzato l'ipotesi di un "Ponte Bailey", quello con cui i generi militari sostituiscono i ponti distrutti, ma il Reggimento Genio Pontieri di Piacenza l'ha esclusa perché troppo difficile da realizzare.

why perché

l'inchiesta diventa comunista

il settimanale comunista diventa inchiesta

la rinascita della sinistra

Giovedì in edicola e ogni giorno online www.larinascita.org

CARTA SETTIMANALE DA VENERDI 1 IN EDICOLA

IMPRESZILLA

Impregilo Inceneritori, autostrade, dighe, il Ponte e la Tav. E l'ospedale dell'Aquila. L'impresa mostro

Idee Carta della democrazia insorgente

Bolivia Il «barrio» resistente: Zibechi

Economia sociale Critical fashion

Usa Doonesbury e Obama

PER ABBONARSI WWW.CARTA.ORG 06 45495659

CLAN DESTIN